

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola Secondaria di 1° grado

Con riferimento al DPR n° 235/07 art. 3, l'Istituzione Scolastica (Comprensivo n.2) ha elaborato, nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi riferiti ai diversi livelli di scolarità, un Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia per:

- innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- coinvolgere attivamente e le famiglie;
- responsabilizzare gli alunni;
- guidare gli alunni lungo un percorso di crescita civile, sociale, culturale.

La scuola si impegna a:

- rispettare la vita culturale e religiosa degli alunni;
- promuovere iniziative per superare eventuali svantaggi linguistici e favorire l'integrazione;
- comunicare le linee essenziali del processo educativo (le forme di convivenza civile) e didattico (in termini di apprendimento) e di organizzazione scolastica;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal P.O.F.;
- adeguare la proposta formativa e le richieste di impegno alle caratteristiche personali dell'alunno;
- trasmettere in tempi brevi e in modo chiaro e trasparente le valutazioni disciplinari e il percorso educativo mediante gli strumenti previsti (libretto personale e documenti di valutazione);
- nei casi di difficoltà di apprendimento e/o di comportamento richiedere incontri con la famiglia per trovare insieme strategie efficaci e comuni;
- offrire disponibilità per incontri personali con la famiglia;
- prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;
- promuovere percorsi formativi per la formazione del personale docente;
- favorire lo svolgimento di percorsi didattico-educativi rivolti agli alunni per consentire l'acquisizione di adeguate conoscenze delle tecnologie informatiche e ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri di "cittadini virtuali";
- promuovere negli alunni la capacità di iniziativa e di assunzione di responsabilità.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente la scuola, essere puntuale alle lezioni e portare il materiale occorrente;
- conoscere e rispettare il regolamento interno d'Istituto;
- conoscere e rispettare il decreto del Presidente della Repubblica "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria";
- impegnarsi, partecipare in base alle proprie potenzialità, essere cooperativo nel lavoro in classe;
- essere attento ed accogliente verso i compagni in condizione di disagio;
- studiare e svolgere le attività proposte in classe e il lavoro assegnato a casa dagli insegnanti con diligenza e impegno, rispettando i tempi e i modi concordati;
- non utilizzare telefonini, videofonini o altri dispositivi tecnologici e video-ludici durante tutto il tempo scuola ad esclusione dell'uso didattico indicato dagli insegnanti;

- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo che si verificano nelle classi o nel contesto scolastico;
- non rendersi protagonisti di episodi di bullismo e cyber bullismo;
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo.

La famiglia si impegna a:

- garantire una frequenza regolare al proprio figlio;
- conoscere e rispettare il regolamento interno d'Istituto;
- partecipare alle assemblee, ai colloqui individuali e agli incontri a carattere formativo, al fine di conoscere la proposta formativa della scuola ed essere informata del comportamento e dell'andamento scolastico del proprio figlio;
- collaborare con gli insegnanti sul piano educativo/comportamentale del proprio figlio;
- prendere visione del lavoro svolto a scuola, controllare con puntualità il libretto scolastico, firmare le comunicazioni scuola/famiglia e le valutazioni che vi vengono registrate;
- controllare che i compiti assegnati per casa vengano svolti con regolarità, favorendo così una progressiva responsabilità e autonomia;
- informare i figli sulle limitazioni previste dalla normativa circa l'uso di social, siti e piattaforme digitali;
- rendere consapevoli i propri figli dell'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyber bullismo;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo che si verificano nelle classi o nel contesto scolastico;
- essere coscienti e rendere i propri figli consapevoli che le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa...), se conosciute dagli operatori scolastici (docente, dirigente, ATA) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

IL SEGRETARIO
Valentina Fabbris

IL PRESIDENTE
Sig.ra Annalisa Vantin

Per copia conforme

Data 26.06.2019

IL D.S.G.A.

Paola Marchezzo

Paola Marchezzo



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Emanuela Rigotto

Emanuela Rigotto